



## COMUNICATO STAMPA

### "OPA BNL

#### Precisazioni in merito al Comunicato dell'Emittente"

Con riferimento al comunicato diffuso in data odierna da parte del Consiglio di Amministrazione di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("**BNL**"), ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 3, del Testo Unico della Finanza e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti ("**Comunicato BNL**"), relativo all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria avente ad oggetto azioni ordinarie BNL ("**Offerta**"), promossa da Unipol Assicurazioni lo scorso 16 agosto 2005, si ritiene opportuno ribadire e precisare quanto segue.

#### **a) sostenibilità finanziaria dell'operazione e stabilità del conglomerato finanziario**

Come già ampiamente illustrato al Mercato, la copertura finanziaria dell'operazione, il cui esborso massimo atteso è pari a Euro 5,4 miliardi, è ampiamente garantita da mezzi propri e da fonti di finanziamento a disposizione della Società.

In tal senso, infatti, l'ammontare di Euro 1,24 miliardi investito per l'acquisizione delle n. 451.820.000 azioni ordinarie BNL, attualmente detenute dal gruppo Unipol, è stato completamente finanziato con mezzi propri liberi già esistenti.

Il restante ammontare, pari a circa Euro 4,2 miliardi, sarà coperto mediante:

- aumento di capitale sociale di Unipol per Euro 2,6 miliardi circa, la cui sottoscrizione è interamente garantita da un consorzio di primarie banche internazionali;
- utilizzo di mezzi propri liberabili, tramite dismissioni di partecipazioni di minoranza a titolo definitivo, per circa Euro 800 milioni. A tal proposito, si ricorda che Unipol ha già acquisito il diritto a cedere a terzi sino ad un massimo del 35% del capitale sociale della controllata Aurora Assicurazioni S.p.A., per un controvalore di 751,7 milioni di Euro. L'ammontare effettivo della quota da cedere verrà definito al termine del periodo di adesione all'Offerta. Sono, inoltre, a disposizione mezzi liberi per circa Euro 200 milioni circa;
- emissione di prestiti subordinati e/o altre fonti di finanziamento a lunga scadenza da parte del gruppo Unipol per un importo massimo di 1,4 miliardi, che un consorzio di primari istituti bancari internazionali, si è dichiarato disponibile a collocare sul mercato. L'ammontare effettivo di detta emissione obbligazionaria verrà definito al termine del periodo di adesione all'Offerta.

In definitiva, il gruppo Unipol potrebbe valutare di finanziare l'acquisizione del controllo di BNL mediante utilizzo di mezzi propri del gruppo per massimi Euro 4,8 miliardi (87,5% dell'ammontare complessivo massimo) e per il residuo, pari a 600 milioni di Euro (12,5% dell'ammontare complessivo massimo), mediante emissione di prestiti subordinati e/o strumenti di debito a lungo termine.

Per quanto concerne i requisiti patrimoniali richiesti dalla nuova normativa sui "conglomerati finanziari", le cui disposizioni si applicheranno per la prima volta con riferimento al bilancio relativo all'anno 2005, si precisa che le analisi dettagliate ed

approfondite effettuate in merito evidenziano chiaramente che, a differenza di quanto erroneamente riportato nel Comunicato BNL, il gruppo Unipol (utilizzando il metodo del consolidamento contabile ivi richiamato) rispetta detti requisiti con un apprezzabile eccesso di capitale. In ogni caso, ricordiamo che gli unici organi competenti alla valutazione del rispetto di detti requisiti patrimoniali sono le Autorità di Vigilanza a ciò preposte.

Inoltre, occorre sottolineare che i *ratios* patrimoniali del costituendo comparto bancario (BNL e Unipol Banca) e di quello assicurativo (Unipol Assicurazioni, Aurora Assicurazioni e BNL Vita), tenuto anche conto delle operazioni di copertura previste e non correttamente considerate nel Comunicato BNL, si manterranno significativamente al di sopra dei livelli richiesti dalle rispettive normative di settore. In particolare, per il comparto bancario il Tier 1 si manterrà superiore al 6% e il total capital ratio al 10%.

Risulta pertanto priva di fondamento l'affermazione contenuta nel Comunicato BNL, con la quale BNL ipotizza la necessità di "mezzi propri addizionali nell'ordine di Euro 2 miliardi". In tal senso, la Società precisa che non avrà la necessità di ricorrere ad ulteriori operazioni sul mercato dei capitali.

Relativamente al *goodwill* (avviamento), che emergerà a seguito dell'Offerta, si evidenzia come lo stesso sia pienamente sostenibile alla luce delle significative capacità reddituali del gruppo BNL. A tal proposito, si sottolinea che (i) l'utile netto di BNL - tenendo conto di quanto comunicato al Mercato dal management di BNL, che prevede di realizzare nel 2005 un ROE del 10% circa - è stimabile intorno ai 450 milioni di Euro, (ii) il *consensus* degli analisti prevede risultati in significativa crescita per il 2006 e il 2007 e (iii) il piano industriale sviluppato dal gruppo Unipol prevede un ulteriore rafforzamento economico anche per gli anni successivi. Conseguentemente, dall'applicazione dell'*impairment test* sulla partecipazione detenuta in BNL, Unipol non prevede, a differenza di quanto supposto da BNL, impatti sui propri conti economici consolidati.

**b) risoluzione accordo avente natura parasociale stipulato, in data 18 luglio 2005, con Hopa S.p.A.**

A tal proposito, si evidenzia la mancata indicazione all'interno del Comunicato BNL della notizia, resa pubblica dalla scrivente società lo scorso 21 ottobre 2005, dell'avvenuta risoluzione del contratto di opzione di vendita sulle n. 151.156.000 azioni ordinarie BNL di proprietà di Hopa S.p.A., stipulato lo scorso 18 luglio 2005, per un controvalore pari a circa 408 milioni di Euro. Al contrario, l'esistenza di tale opzione di vendita viene più volte richiamata all'interno del Comunicato BNL.

**c) profili relativi alla parità di trattamento degli azionisti**

Relativamente al presente aspetto, nel ribadire il rispetto del disposto normativo in materia di determinazione del prezzo dell'Offerta (detto prezzo incorpora un premio pari al 5,12% rispetto al prezzo minimo obbligatorio), si riconferma che Unipol, fissando in Euro 2,70 per contanti il corrispettivo dell'Offerta, prezzo peraltro considerato congruo dagli *advisor* indipendenti di BNL, ha garantito piena parità di trattamento a tutti gli azionisti ordinari BNL. In aggiunta, si rammenta che le opzioni di vendita concesse ad alcuni azionisti BNL, esercitabili solamente a tre anni dalla data di sottoscrizione, non prevedono in alcun caso corrispettivi attualizzati, calcolati secondo la *best practice* di mercato, superiori a Euro 2,70. A tal proposito, si evidenzia la non correttezza dell'informazione contenuta nel Comunicato BNL circa il valore di Euro 2,88 della "Put Carige", determinato erroneamente senza tenere conto della previsione contrattuale relativa alla decurtazione dei dividendi che potranno essere percepiti da Banca Carige S.p.A. nel periodo di esistenza della predetta *Put*.

#### **d) Legittimità dell'operazione e oggetto sociale di Unipol**

Nel riconfermare che dal piano industriale elaborato da Unipol emerge con chiarezza la connessione tra l'attività assicurativa svolta da Unipol e la struttura operativa di BNL, dal momento che l'acquisizione del controllo di BNL è funzionale allo sviluppo di Unipol, si ribadisce che la Società, anche sulla base di autorevoli pareri legali rilasciati dal prof. Renzo Costi, dal prof. Francesco Galgano e dal prof. Piero Schlesinger, ritiene l'acquisizione del controllo di BNL compatibile con il proprio oggetto sociale e ciò anche alla luce della normativa speciale applicabile alle compagnie assicurative, escludendosi pertanto la necessità di modificare l'oggetto sociale e, conseguentemente, il sorgere del diritto di recesso da parte dei soci dissenzienti.

#### **e) progetto industriale**

Con riferimento a quanto contenuto nel Comunicato BNL circa il piano industriale elaborato da Unipol, si osserva innanzitutto la carenza di motivazioni addotte al fine di giustificare la "non condivisibilità" delle logiche industriali dell'Offerta. A fronte di un Piano Industriale molto articolato e peculiare, descritto con ampi dettagli nel documento di Offerta, nel prospetto informativo dell'aumento di capitale, nonché analiticamente illustrato nel corso della presentazione dell'operazione effettuata al mercato in data 22 settembre 2005, il Consiglio di Amministrazione di BNL si limita a generiche affermazioni circa i tipici rischi di esecuzione e discontinuità, nonché succinte analisi di *benchmarking*, senza che un singolo punto tra i molteplici nei quali si articola detto piano industriale, venga confutato nel merito.

Ciò premesso, si ribadisce che il modello industriale adottato da Unipol è maggiormente assimilabile a quanto sviluppato da gruppi assicurativo/bancari internazionali (quali ING, Fortis, CFS), rispetto ai quali, peraltro, aggiunge :

- l'importante peculiarità rappresentata dal contatto sul territorio tra le due reti distributive, tramite il modello di rete integrata. Il piano industriale evidenzia chiaramente le caratteristiche e i vantaggi di tale modello, ed è predisposto sulle base degli stessi parametri adeguatamente testati dall'esperienza compiuta in Unipol Banca nell'arco degli ultimi 5 anni; e
- la molteplicità delle leve industriali attivabili e i consistenti benefici derivanti per BNL. Tale piano infatti si distingue nettamente anche perché non si limita ad iniziative di recupero di efficacia ed efficienza su base *stand alone*, ma vi aggiunge importanti e concreti elementi di apporto allo sviluppo ed alla crescita di BNL, quale per citare solo i principali a) l'inclusione nel gruppo BNL stesso di Unipol Banca, forte di una rete di sportelli consistente (oltre 250 ad oggi) e di un programma significativo di ulteriore crescita, già sottoposto alle competenti Autorità e sostenuto dal peculiare modello di *business*; b) la possibilità di lavorare con 6,5 milioni di clienti nazionali fidelizzati del comparto assicurativo, e ciò attraverso un concreto modello di integrazione/collegamento logistico ed informatico che non ha eguali nel nostro Paese; c) l'accesso incrociato di BNL ed UNIPOL ai clienti *corporate* dei rispettivi gruppi.

Quanto sopra rende, per definizione, inapplicabili sommarie analisi di *benchmarking*, richiedendosi invece analisi coerenti e motivate di specifici fenomeni industriali.

Per quanto concerne i valori di cessione di Unipol Banca a BNL e di BNL Vita a Unipol si precisa che i valori evidenziati nel documento d'Offerta derivano da perizie e valutazioni interne, ma come più volte ribadito le cessioni saranno effettuate sulla base delle risultanze delle perizie che saranno redatte da *advisor* indipendenti, nominati dai Consigli

di Amministrazione delle società interessate.

Le considerazioni sopra effettuate sono frutto di una prima analisi del Comunicato BNL e la Società si riserva di effettuare ogni più approfondita valutazione circa i contenuti dello stesso e sulle eventuali azioni conseguenti.

Bologna, 27 ottobre 2005

Unipol Assicurazioni S.p.A.

[www.unipol.it](http://www.unipol.it)

#### Contatti

**Per la Stampa e gli altri  
Media**

Natale Arcuri  
Report Porter Novelli  
Tel +39 02 7015161  
[natale.arcuri@rpn.it](mailto:natale.arcuri@rpn.it)

**Per gli Investitori  
Istituzionali**

Adriano Donati  
Unipol Assicurazioni  
Tel +39 051 5076166  
[a.donati@unipol.it](mailto:a.donati@unipol.it)

**Per gli Azionisti Privati**

Roberto Giay  
Unipol Assicurazioni  
Tel +39 051 5077282  
[r.giay@unipol.it](mailto:r.giay@unipol.it)